



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche  
**Coordinamento Nazionale**  
**FLP SANITA'**



c/o Segreteria Nazionale  
00187 ROMA – Via Piave 61  
tel. 06/42000358 – 06/42010899  
fax. 06/42010628

sito internet: [www.flp.it](http://www.flp.it) - e-mail: [eco\\_roma@yahoo.it](mailto:eco_roma@yahoo.it)

**Coordinamento Nazionale**  
cell. 333/1138278

Prot. n. 39/FLPSan09

Roma, 31 luglio 2009

**NOTIZIARIO N° 3**

Ai Coordinamenti Nazionali FLP  
Alle OO.SS. federate alla FLP  
Alle Strutture periferiche FLP  
Ai Responsabili FLP  
Ai Componenti delle RSU  
LORO SEDI

**FIRMATA VERSIONE DEFINITIVA DEL  
CCNL SANITA' 2008-2009:  
L'elemosina è servita!!!  
Grazie CGIL, CISL, UIL, FIALS e FSI!**

Il 31 luglio 2009, dopo lunghi mesi di attesa, è stato firmato dalle OO.SS. CGIL, CISL, UIL, FIALS e FSI e dalle relative Confederazioni il Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Sanità per il biennio economico 2008-2009.

Sul merito del CCNL non possiamo che ripetere le considerazioni già espresse nel notiziario n° 1 riguardante l'ipotesi contrattuale di maggio. Infatti, rispetto a quella ipotesi è stato modificato solo l'art. 10, dopo l'ok della Corte dei Conti alle proposte di modifica concordate tra ARAN e sindacati firmatari, nel senso indicato nel nostro notiziario n°2, ponendo ulteriori limiti all'erogazione dello 0,8% del salario aggiuntivo della produttività agli operatori delle sole Regioni "virtuose" che non sono sottoposte a commissariamento in Sanità.

Riassumiamo di seguito i punti più salienti del CCNL appena entrato in vigore:

**MOBILITA'**: c'è un peggioramento a danno dei lavoratori, in particolare di quelli che operano nelle ASL, della nozione di mobilità interna che, in base alle novità introdotte, rientra nella piena facoltà dell'Azienda di appartenenza se operata nel raggio di **25 km** dalla località di assegnazione (contro i **10 km** del precedente CCNL). Si specifica inoltre che non si configura quale mobilità "lo spostamento del dipendente all'interno della struttura di appartenenza,



*anche se in ufficio, unità operativa o servizio diverso da quello di assegnazione, in quanto rientrante nell'ordinaria gestione del personale affidata al dirigente responsabile".*

MENSA: Le Regioni hanno la facoltà di aumentare il valore del buono pasto (cosa che difficilmente verrà fatta per le Regioni impegnate nel Piano di Rientro (ossia Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Sicilia e Calabria). Sarebbe stato più corretto elevare su tutto il territorio nazionale (come avvenuto per i Ministeri fin dal 01 gennaio 2006) l'attuale valore del buono pasto all'esiguità del suo importo (€ 5,16) cui, si ricorda, ognuno contribuisce per € 1,03, pari ad un valore netto totale di € **4,13** (provate ad acquistare un pasto completo con questa cifra!). Nulla invece si disciplina sulla qualità del pasto da assicurare nelle mense aziendali e sui relativi controlli da istituire anche in ambito sovraaziendale.

INCARICHI DI COORDINAMENTO E POSIZIONE ORGANIZZATIVA: si rinvia nuovamente alla prossima tornata contrattuale la trattazione delle materie degli incarichi di coordinamento e specialistici, di cui alla L. 43/2006, nonché di posizione organizzativa.

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E VALORIZZAZIONE CONTRATTAZIONE AZIENDALE: sono argomenti che secondo l'accordo del precedente contratto dovevano essere trattati in tale sede ma di cui non c'è traccia se non un generico rinvio alla L. 1/2002 sulle prestazioni aggiuntive.

AUMENTI TABELLARI: l'aumento tabellare del 2008 è pressoché nullo con una media mensile di € **8,51** lordi (in sostanza si salta un anno, come ormai usanza) e nel 2009 c'è un aumento medio mensile di € **76,25** (corrispondenti a circa € 40-50 netti). I Fondi aziendali (lavoro straordinario e particolari condizioni di disagio, pericolo o danno; produttività e finanziamento fasce retributive, posizioni organizzative e valore comune delle ex indennità di qualificazione professionale e dell'indennità professionale specifica) sono quelli consolidati al 31.12.2007 ed in più il Fondo produttività subisce una forte contrazione a partire dal 25.06.2008 pari alla quota di trasformazione dal regime full-time a quello part-time.

FONDO REGIONALE PROGETTI MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI: ne abbiamo parlato ampiamente nei due precedenti notiziari. Si tratta di fondi pari **al massimo** allo 0,8% del salario aggiuntivo della produttività che vengono erogati dalle Regioni ad eccezione di quelle che non rispettano il Patto della Salute (che ripetiamo sono Lazio, Campania, Abruzzo, Molise, Sicilia e Calabria). Si tratta di circa € 20 lordi mensili ad operatore coinvolto si prevede di erogare come misura massima a consuntivo dopo la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Sono quindi di fatto esclusi da questi guadagni aggiuntivi circa 150.000 operatori del settore che si trovano a subire senza colpa (unitamente ai cittadini con la contrazione dei servizi) le gestioni per così dire "allegre" degli amministratori locali che hanno portato

al dissesto finanziario di alcune Regioni. Ricordiamo che le modifiche dell'art. 10 hanno portato alle seguenti specificazioni:

- l'aumento dello 0,80% del monte salari 2007 è definito come limite **massimo** dello 0,80%, ad eccezione delle regioni sottoposte a Piano di Rientro;
- l'aumento in questione deve derivare da **economie complessive di bilancio**;
- inserimento di un allegato nell'accordo riportante specifici indicatori generali di misurazione certa degli **obiettivi regionali** conseguiti con l'aumento.

I lavoratori del comparto Sanità certamente non meritano questo trattamento sia economico che normativo, che va a svilire sempre più il livello qualitativo dei servizi offerti ai cittadini.

Gli aumenti non possono che definirsi una elemosina: oltre a saltare di fatto un intero anno (2008) si va a incrementare il tabellare per il 2009 di un valore ben al di sotto dell'inflazione reale. Il fondo regionale di cui sopra non è da considerare, come ribadito nelle ultime rettifiche al contratto, come un aumento a pioggia destinato a tutti gli operatori. Diffidate dunque di chi promette di far ottenere tale emolumento alla massa dei lavoratori, compresi quelli operanti nelle Regioni con deficit in Sanità!

La crisi viene fatta pagare, come al solito, ai lavoratori dipendenti ed in particolare a quelli pubblici! E tutto ciò dopo lunghe attese non giustificate nemmeno dal contenuto normativo del contratto.

Come già illustrato nelle precedenti informative, infatti, questo CCNL rappresenta un'opportunità mancata per la valorizzazione delle professionalità esistenti in quanto, oltre a non trattare le materie succitate (incarichi di coordinamento, posizioni organizzative, prestazioni aggiuntive e valorizzazione contrattazione aziendale) non presenta norme su alcuni aspetti da migliorare o colmare dal punto di vista normativo come, ad esempio, la sicurezza e salute nei luoghi di lavoro, la valorizzazione del ruolo della formazione interna specialistica in funzione del ruolo professionale, da garantire in maniera equa a tutti gli operatori, la rivalutazione del lavoro notturno e usurante in relazione anche all'emergenza infermieristica, l'adeguamento dell'istituto della Pronta Disponibilità e di tutte le indennità professionali previste, il riconoscimento di particolari condizioni di disagio (tra cui la lavorazione degli antitumorali) e la definitiva conversione degli OTA in OSS nelle Aziende ove non si è operata.

Non ci si poteva del resto aspettare di meglio da quei sindacati che hanno avallato le politiche contro i dipendenti pubblici fin qui operate dal Governo.

Si allega il testo del CCNL 2008-2009.

Il Coordinamento Nazionale FLP Sanità